

RESOCONTO SOMMARIO

149.

SEDUTA DI LUNEDÌ 8 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|---|------|---|------|
| Disegni di legge di conversione: | | di termini in materia di assistenza sanitaria (2188) | 4 |
| (<i>Annunzio della presentazione</i>) | 3 | Presidente | 4 |
| (Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) | 3 | Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i> | 4 |
| (Trasmissione dal Senato) | 3 | Randazzo Bruno (gruppo DC), <i>Relatore</i> | 4 |
| Disegno di legge di conversione (Discussione): | | Disegno di legge di conversione (Discussione): | |
| Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 17, recante integrazione dei presupposti per l'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi (2169) | 4 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 18, recante misure urgenti in materia di affitti agrari (2170) | 5 |
| Presidente | 4 | Presidente | 5, 6 |
| Breda Roberta (gruppo PSI), <i>Relatore</i> | 4 | Berni Stefano (gruppo DC), <i>Relatore</i> | 5 |
| Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i> | 4 | Comino Domenico (gruppo lega nord) | 5 |
| Disegno di legge di conversione (Discussione): | | Conca Giorgio (gruppo lega nord) | 5 |
| Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 20, recante differimento | | Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i> | 5 |
| | | Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) | 6 |
| | | Missioni | 3 |
| | | Ordine del giorno della seduta di domani ... | 6 |

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 16,30.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 1° marzo 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta e d'Aquino sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tre, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 5 marzo 1993, il seguente disegno di legge:

S. 904. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi » (*approvato dal Senato*) (2352).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla

I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente, con il parere della II Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 9 marzo 1993.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici, in data 6 marzo 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 6 marzo 1993, n. 52, recante disposizioni urgenti per assicurare l'esecuzione di contratti o concessioni relativi ad opere, forniture o servizi a favore della pubblica amministrazione » (2353).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla VIII Commissione permanente (Ambiente) con il parere della I, della II Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione per-

manente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 11 marzo 1993.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 17, recante integrazione dei presupposti per l'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi (2169).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 marzo scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 17 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2169.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROBERTA BREDA, *Relatore*, ricorda che il provvedimento costituisce un'integrazione della « legge Prodi » prevedendo tra i presupposti della procedura di amministrazione straordinaria delle imprese in crisi la presenza di un indebitamento nei confronti dello Stato, a seguito di decisioni assunte a livello comunitario. Taluni interventi pubblici sono stati infatti ritenuti incompatibili con la normativa CEE in materia di concorrenza, con il conseguente obbligo di restituzione da parte delle imprese interessate, di ingenti somme in tempi assai brevi. L'integrazione della normativa interna con quella comunitaria ha dunque creato nuove ipotesi di crisi aziendale: è il caso della Nuova cartiera di Arbatax della quale, anche in considerazione dell'elevato numero di lavoratori impiegati, occorre evitare il fallimento; raccomanda pertanto una sollecita conversione decreto-legge n. 17 del 1993.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1993, n. 20, recante differimento di termini in materia di assistenza sanitaria (2188).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 20 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2188.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 24 febbraio scorso la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

BRUNO RANDAZZO, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il decreto-legge n. 20 del 1993 ha già esaurito il suo compito, in quanto è già spirato il termine del 15 febbraio previsto per il rilascio dei bollini, da utilizzarsi per la fruizione del servizio sanitario da parte degli esenti da contribuzioni.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, si associa alle considerazioni del relatore, ricordando che sui problemi concernenti la materia su cui interviene il provvedimento in esame ha esaurientemente riferito alla Camera rispondendo ad atti di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 18, recante misure urgenti in materia di affitti agrari (2170).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 marzo scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 18 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2170.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 5 febbraio scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa altresì che il Presidente del gruppo parlamentare del MSI-destra nazionale ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

STEFANO BERNI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea le gravi condizioni dell'agricoltura, e per la congiuntura internazionale e per le particolari difficoltà che affliggono quella italiana. Si registra una preoccupante riduzione del numero degli occupati nel settore e del loro reddito, oltre che una caduta della produzione.

È dunque necessario uno sforzo di ristrutturazione delle imprese agricole: occorre in particolare evitare l'allontanamento dei coltivatori dai fondi.

Ecco perché, assecondando un indirizzo della Corte costituzionale, si prevede il prolungamento del termine del rapporto di affitto nonché la sospensione delle procedure giudiziarie di rilascio dei fondi rustici.

S'intende così demandare la definitiva sistemazione alla collaborazione tra proprietari e imprese, sollecitando le associazioni professionali a stipulare accordi in deroga ai sensi dell'articolo 45 della legge sui contratti agrari.

Dalla proroga dei termini sono esclusi i contratti già conclusi in deroga, per i quali resta fissata la durata concordata.

È inoltre attribuito al conduttore un diritto di prelazione in caso di nuova concessione del fondo.

L'articolo 5 del decreto-legge n. 18 del 1993 rafforza il ruolo della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina: essa è ora — a seguito delle modifiche introdotte in Commissione — dotata di adeguate disponibilità finanziarie e, in particolare, della possibilità di impegnare 85 miliardi già nel 1993.

Si tratta in ultima analisi di un provvedimento che valorizza la contrattazione collettiva e i benefici che ne derivano agli imprenditori agricoli.

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno che sul provvedimento in esame intervenga un rappresentante del Governo appartenente al dicastero competente. Chiede a tal fine un aggiornamento dei lavori.

PRESIDENTE ritiene allora che si potrebbe sospendere brevemente la seduta in attesa dell'arrivo del ministro competente.

GIORGIO CONCA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il ministro dell'agricoltura ha assunto oggi una pluralità di impegni, tra cui la partecipazione a un convegno attualmente in corso di svolgimento a Verona. Ritiene peraltro che in suo luogo potrebbe intervenire nella discussione un sottosegretario.

PRESIDENTE non può non osservare che per il ministro l'impegno prioritario dovrebbe essere quello parlamentare.

DOMENICO COMINO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, non concorda sull'opportunità di rinviare la discussione: il Governo può ben essere rappresentato dal ministro Costa.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Comino che lo stesso ministro ha chiesto un aggiornamento dei lavori.

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la correttezza del ministro Costa, che ha ritenuto di non poter intervenire nella discussione di un provvedimento che non rientra nella propria istituzionale competenza.

Ritiene quindi opportuno rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, o, subordinatamente, sospenderla al fine di consentire che il Governo sia rappresentato da un responsabile del Ministero competente.

PRESIDENTE, avendo accertato che nella seduta di oggi il Governo non potrebbe comunque essere rappresentato da un responsabile del dicastero competente, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 9 marzo 1993, alle 10:

1. — Discussione delle mozioni Battistuzzi ed altri (n. 1-00072), Ferri ed altri

(n. 1-00149), Novelli ed altri (n. 1-00155), Bossi ed altri (n. 1-00150), La Ganga ed altri (n. 1-00152), Tatarella ed altri (n. 1-00153), Occhetto ed altri (n. 1-00154), Gerardo Bianco ed altri (n. 1-00156), Lucio Magri ed altri (n. 1-00157), Ronchi ed altri (1-00158), Pannella ed altri (n. 1-00159), Giuseppe Galasso ed altri (n. 1-00160), concernenti la moralizzazione della vita pubblica.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 18, recante misure urgenti in materia di affitti agrari (2170).

— *Relatore:* Berni.
(*Relazione orale.*)

La seduta termina alle 17.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,30.*